GIORNALE DI LECCO

Settimanale

Data 10-07-2017
Pagina 8
Foglio 1

Melissa Pighetti, dai banchi del Manzoni ai laboratori della scienza del futuro

CHIAVENNA (zmr) **Melissa Pighetti**, una studentessa di 18 anni di Chiavenna che frequenta il Liceo Linguistico Manzoni di Lecco, ha vinto la 13a edizione del concorso nazionale «Lo Studente Ricercatore 2017» indetto dall'Ifom di Milano, istituto rinomato a livello internazionale nella ricerca sul cancro.

Reduce da un anno di studi negli States e dalla partecipazione alle Olimpiadi di Astronomia, Melissa ha brillantemente superato un difficilissimo test d'ammissione insieme ad altri 9 giovani promettenti studenti che sono stati selezionati tra centinaia.

«Lo Studente Ricercatore» è un progetto che consente ogni anno a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo.



Quali sono le tue aspirazioni?

«Vorrei approfondire il più possibile le mie conoscenze e sviluppare competenze nell'ambito scientifico. Inoltre vorrei mettere a disposizione le mie energie e il mio impegno nel mondo della ricerca».

Quali sono le tue materie preferite?

«Quelle di ambito scientifico: ritengo siano particolarmente interessante la chimica e la biologia. Inoltre, frequentando un liceo linguistico, amo anche molto apprendere le lingue straniere».

Quali sono le tue passioni?

«Tutte le scienze mi appassionano fin da quando ero bambina. L'astronomia occupa un posto speciale tra i miei interessi e proprio lo scorso anno ho potuto dedicare molto tempo a questa passione partecipando alle Olimpiadi Italiane di Astronomia. Da sempre mi piace anche molto viaggiare».

Quali sono i tuoi hobby?

«Nel mio tempo libero amo dedicarmi alle scienze ed apprendere ogni giorno qualcosa di nuovo ed interessante. Inoltre mi affascina molto l'arte in tutte le sue espressioni e spesso, grazie anche alla mia scuola, ho la possibilità di visitare mostre, ammirare gallerie d'arte e prendere parte a concerti, opere e performance teatrali».

Com'è nata la tua passione per la scienza?

«Fin da piccola ho avuto un grande interesse per tutto ciò che mi circonda e mi sono sempre posta tante domande, rimanendo affascinata dalle risposte che le scienze possono dare».

Il test di selezione del bando è stato difficile?

«Ritengo che la difficoltà del test di selezione fosse dovuta principalmente al limite di tempo di 40 minuti per rispondere a 40 domande e dunque alla capacità di organizzare le proprie conoscenze e competenze nel minor tempo possibile».

Cosa ti aspetti da quest'esperienza?

«Penso che quest'esperienza possa aiutarmi a scegliere più consapevolmente un futuro percorso universitario. Inoltre penso che sia un'occasione unica per immergersi in un'atmosfera internazionale e all'avanguardia nel campo della ricerca».

Cos'hai provato quando ti è stato comunicato che avevi vinto?

«Quando mi è stato comunicato di aver superato la selezione, ero incredula quanto emozionata e particolarmente onorata di affacciarmi su questa nuova "strada"».

E' la prima volta che stai fuori casa così a lungo?

«Non è la prima volta che sto lontano da casa. Infatti sono tornata da pochi giorni dagli Stati Uniti, dove sono stata undici mesi. Ho trascorso l'intero anno scolastico frequentando la Pascal High School, scuola particolarmente incentrata sulle scienze e le lingue. In questi anni poi, durante le estati ho vissuto diverse esperienze scolastiche e culturali anche nel Regno Unito, America del Nord e Germania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.